

§. VI.

Indice delle Monete Venete.

348) La Rep. nostra ha eziandio altra sorta di monete di varia lega anticamente usata, la serie delle quali esibiremo quì sotto. Vi è in oltre la moneta di lega assai inferiore, la quale serve per la Dalmazia, e corre soltanto nel Levante. Questa s'appella *moneta longa*, di cui L. 48 sono il prezzo ordinario del Zecchino, e così a proporzione dell'altre monete, le quali si dicono *curte*. Ancora quando possedevamo il Regno di Candia, battevasi una spezial moneta per quell'Isola, intorno alla quale v'è questa memoria in un Ms. Sv. n. 58. Nel 1632, 28 Agosto, furono consegnati Ducati 13000 in sacchi 650, da Ducati 20 l'uno a S. E. Sebastian Venier nella sua partenza per Duca in Candia. Erano in quel tempo battute quelle monete per quel regno del valore di 10 bagattini l'una, atteso il prezzo del rame, e l'onesto utile della Zecca. Ogni saeco aveva 2976 di quelle monete, che fanno soldi 2480, cioè L. 124, che fanno i Duc. 20 sopradetti.

349) Corre eziandio fra noi il termine di *Moneta vecchia e nuova*, il quale dee prendersi secondo la varietà dei tempi, ma non mai del Zecchino. Quando stampavasi altra sorta di moneta prima non usata, questa dicevasi *nuova*, e l'altra *vecchia*. Un antico Anonimo in Francesco Dandolo circa il 1330 così scrive: *Questo Doxe per la charestia de l'arxento che iera vegnuda li grossi de Zeccha che*